



## Terni, fusione Thyssen-Tata ora le grandi manovre per Ast

**TERNI** La fusione tra Thyssen-Krupp e Tata Steel è cosa fatta. Nasce il secondo colosso della siderurgia. Domani ne sapremo di più dopo la conferenza stampa dei due Ceo. Intanto, iniziano le grandi manovre intorno alle acciaierie.

**Servizio a pag.43**



L'ad Massimiliano Burelli

# Fusione Thyssen-Tata, ora le manovre per Ast

### L'INTERVENTO

La fusione tra ThyssenKrupp e Tata Steel è cosa fatta. Nasce il secondo colosso della siderurgia. Domani ne sapremo di più dopo la conferenza stampa dei due Ceo. Intanto in questi giorni Acciai Speciali Terni sta inviando lettere ai residenti della zona adiacente la discarica di vocabolo Valle, annunciando che sono partiti i lavori per la riqualificazione sotto l'egida dell'Architetto Andreas Kipar. Ciò potrebbe dare spunto di aggiornare la riflessione sul comprensorio ternano alla vigilia della fase operativa per l'Area di Crisi Complessa. Il programma di rilancio ha una dotazione finanziaria di 58 milioni di euro, di cui 20 stanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico e 38 dalla Regione Umbria. Nei 17 comuni umbri dell'area di crisi sarà possibile avviare o ampliare un'impresa, sviluppare progetti di Ricerca e sviluppo, intraprendere un percorso di riqualificazione o reimpiego professionale. Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate a partire da domani fino al 17 settembre. Come Cisl abbiamo sostenuto che l'Area di crisi complessa rappresenti un'opportunità per il territorio anche se nella

discussione, fin dalle sue fasi embrionali, è mancata la visione. Quasi tutti gli attori hanno dato l'impressione di cercare il protagonismo per salvaguardare innanzitutto il proprio orto, senza avere il coraggio o l'ambizione di ripensare la città. Si è persa un'occasione? Forse ancora non del tutto. Nel nostro territorio insistono 18 multinazionali: a prescindere se parteciperanno o meno al bando, andrebbero coinvolte in maniera seria e costruttiva chiedendo loro di essere messe a rete su una serie di temi, il primo dei quali dovrebbe essere quello della promozione e salvaguarda dell'ambiente. Se da una parte le organizzazioni sindacali metalmeccaniche auspicano una risoluzione del Progetto scorie, che si è protratto nel tempo, nel più breve tempo possibile, dall'altra si sta rinnovando, con la regia della Prefettura, il Protocollo sulla sicurezza che sarà, arricchito dai contenuti della salute e dell'ambiente aprendo una volta per tutte nella Comunità una discussione che necessariamente dovrà vedere protagonisti le forze politiche, sociali ma anche quelle datoriali e delle imprese, arrivando alla definizione di quel Mesop 2.0 utile a migliorare e qualificare la vita di cittadini e

residenti. E su questo versante alle Multinazionali potrebbe essere chiesto un protagonismo nuovo in grado di sperimentare ciò che di moderno circola nel mondo, facendo da traino a tutte le altre piccole e medie imprese del territorio. Creare un modello sostenuto dall'Università, in grado di valorizzare sia il corso di economia circolare di ingegneria che i temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale come sta facendo la facoltà di Economia. Promuovere quindi uno sviluppo inclusivo, capace di garantire il futuro cercando di fare un uso migliore dei materiali già in uso, in modo da ridurre la nuova produzione, fondendo l'Industria 4.0 con tre tipologie di intervento: ricircolo dei materiali, efficienza dei materiali, nuovi modelli circolari di busi-



Peso: 1-3%,43-29%

ness nella mobilità e nelle costruzioni. Terni, con le multinazionali e il sistema delle Pmi innovative e tradizionaliste, ha le competenze e le professionalità sul comprensorio per cominciare a ripensare la città e il comprensorio. Servirebbe qualcuno che facesse da collante: un autorevole regista.

**Riccardo Marcelli**  
Segretario Regionale Cisl

► Il segretario regionale della Cisl Riccardo Marcelli avverte  
«Con l'accordo avviati i cambiamenti che coinvolgeranno Terni»

► Intanto, da domani verrà avviata la fase operativa  
per l'area di crisi complessa: in ballo 58 milioni di euro



Sopra,  
un operaio  
dell'Ast  
A fianco  
l'ad  
Massimiliano  
Burelli



Peso: 1-3%,43-29%